



60° DELLA DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI

Articolo 4

Nessun individuo potrà essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù;
la schiavitù e la tratta degli schiavi
saranno proibite sotto qualsiasi forma.

**IN ITALIA SI STIMA CHE CI SIANO 1.000.000 DI PERSONE CHE
VIVANO IN CONDIZIONI ASSIMILABILI ALLO STATO DI
SCHIAVITU' O DI SERVITU'.**

**E' PER LORO QUESTO NOSTRO PICCOLO INTERVENTO: GESÙ È VENUTO
PER "ANNUNZIARE AGLI SCHIAVI LA LIBERAZIONE".**

Premessa: "Il 10 dicembre 1948, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. Dopo questa solenne deliberazione, l'Assemblea delle Nazioni Unite diede istruzioni al Segretario Generale di provvedere a diffondere ampiamente questa Dichiarazione e, a tal fine, di pubblicarne e distribuirne il testo non soltanto nelle cinque lingue ufficiali dell'Organizzazione internazionale, ma anche in quante altre lingue fosse possibile usando ogni mezzo a sua disposizione. Il testo ufficiale della Dichiarazione è disponibile nelle lingue ufficiali delle Nazioni Unite, cioè cinese, francese, inglese, russo e spagnolo"

Preambolo

Considerato che il riconoscimento della dignità inerente a tutti i membri della famiglia umana e dei loro diritti, uguali ed inalienabili, costituisce il fondamento della libertà, della giustizia e della pace nel mondo;

Considerato che il disconoscimento e il disprezzo dei diritti umani hanno portato ad atti di barbarie che offendono la coscienza dell'umanità, e che l'avvento di un mondo in cui gli esseri umani godano della libertà di parola e di credo e della libertà dal timore e dal bisogno è stato proclamato come la più alta aspirazione dell'uomo;

Considerato che è indispensabile che i diritti umani siano protetti da norme giuri-

Diritti Umani

diche, se si vuole evitare che l'uomo sia costretto a ricorrere, come ultima istanza, alla ribellione contro la tirannia e l'oppressione;

Considerato che é indispensabile promuovere lo sviluppo di rapporti amichevoli tra le Nazioni;

Considerato che i popoli delle Nazioni Unite hanno riaffermato nello Statuto la loro fede nei diritti umani fondamentali, nella dignità e nel valore della persona umana, nell'uguaglianza dei diritti dell'uomo e della donna, ed hanno deciso di promuovere il progresso sociale e un miglior tenore di vita in una maggiore libertà;

Considerato che gli Stati membri si sono impegnati a perseguire, in cooperazione con le Nazioni Unite, il rispetto e l'osservanza universale dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

Considerato che una concezione comune di questi diritti e di questa libertà é della massima importanza per la piena realizzazione di questi impegni;

l'Assemblea generale proclama la presente DICHIARAZIONE UNIVERSALE DEI DIRITTI UMANI come ideale comune da raggiungersi da tutti i popoli e da tutte le Nazioni, al fine che ogni individuo ed ogni organo della società, avendo costantemente presente questa Dichiarazione, si sforzi di promuovere, con l'insegnamento e l'educazione, il rispetto di questi diritti e di queste libertà e di garantirne, mediante misure progressive di carattere nazionale e internazionale, l'universale ed effettivo riconoscimento e rispetto tanto fra i popoli degli stessi Stati membri, quanto fra quelli dei territori sottoposti alla loro giurisdizione.

GOCCE DI RUGIADA - PIKA VESE

PUNTI DI VISTA...

Erano gli anni della dittatura comunista nella terra delle aquile ed un giorno arrestano un sacerdote con l'accusa di essere **Ufficiale Fascista Maggiore (O.F.M = Ordine Frati Minori)**. Si trattava semplicemente di un frate dell'Ordine Frati Minori, come avrete ben capito, ma i comunisti avevano interpretato male la sigla (O.F.M).

Ci sono tanti punti di vista nella nostra vita, nella nostra società, nella nostra storia. Trovare quello giusto e agire di conseguenza è quel dono dello Spirito che si chiama Sapienza.

PIKËPAMJE...

Ishin vitet e diktaturës komuniste në tokën e shqiponjave dhe një ditë arrestojnë një meshtar për akuzën se është **Oficer Fashist Madhor (O.F.M=Ordine Frati Minori)**. Bëhej fjalë thjesht për një frat të Urdhërit të Fretërve Minorë, siç mund ta keni kuptuar mjaft mirë, por komunistët kishin interpretuar keq shkurtimin O.F.M.

Mund të kemi shumë pikëpamje në jetën tonë, në shoqërinë tonë, në historinë tonë. Të gjejmë atë të drejtën dhe të veprojmë sipas saj është ajo dhuratë e Shpirtit që quhet Urti (Dije).

Nikolin Sh. Lëmezhi

Dossier 2008

RELAZIONE DELLE ATTIVITA' REALIZZATE NELL'ANNO 2008

SOMMARIO

1. Settore editoria;
2. Dipartimento cultura popolare;
3. Dipartimento cooperazione internazionale e sviluppo;
4. Dipartimento dialogo interreligioso e interculturale;
5. Dipartimento scambi culturali e scientifici

SETTORE EDITORIA

1. AGIMI, PERIODICO DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

1. AGIMI ha continuato ad editare il periodico AGIMI (L'alba è speranza per ogni nuovo giorno), la cui redazione ha sede di riferimento in Via Cesare Battisti, 20 a Maglie e sede operativa sempre in Maglie Zona Industriale SS 16 km 984 direzione Nord.
 2. Il periodico viene stampato presso la ANET COMMUNICATION in Corigliano d'Otranto: Viene stampato in 10.000 (diecimila) copie cartacee. Viene spedito via posta tradizionale a 8.500 destinatari in tutta Italia e in Europa. Viene inviato a circa 1.000 destinatari nel mondo via e.mail.
 3. È l'organo ufficiale di AGIMI. Serve di collegamento tra le 20 sezioni Agimi operanti in Italia, tra le 23 sezioni Agimi operanti in Albania e tra i collaboratori di Agimi presenti in Europa e nei Paesi del Mediterraneo.
-
1. ANTONIO PACCIOLLA, *Amare...è l'infinito*, Agimi edizioni, Grafiche Panico, Galatina ottobre 2007, pp. 64.



Dossier 2008

2. OPERE PUBBLICATE IN ITALIANO E ALBANESE

2. RREGJINA LULASHI, *Due fratelli martiri (Dy vellezer deshmore*, P. Marini ofm e don Aleksander Sirdani, Agimi edizioni, Grafiche Panico, Galatina settembre 2007, pp. 168.
3. GIUSEPPE COLAVERO (a cura di), *Adriatico: Golfo d'Europa? (Adriatiku: Gjiri i Europes?*, Agimi edizioni, Grafiche Panico, Galatina novembre 2007, pp. 128.



DIPARTIMENTO CULTURA POPOLARE

II CENTRO CULTURALE ALBANESE

con sede in Maglie, via Annesi Capace, 122, è una esposizione permanente della storia, della cultura e dell'arte albanese.

1. E' operativo dal 1992. Consta di 4 vani + servizi, un locale cantina adibito ad aula con 40 posti a sedere per i visitatori, una direzione con servizio e punto cottura al I piano.

Consta inoltre di una Biblioteca specializzata in Letteratura albanese e arbëreshe e di una esposizione che accompagna lungo il percorso storico-geografico, letterario e liturgico delle diverse immigrazioni in Italia dall'Albania.

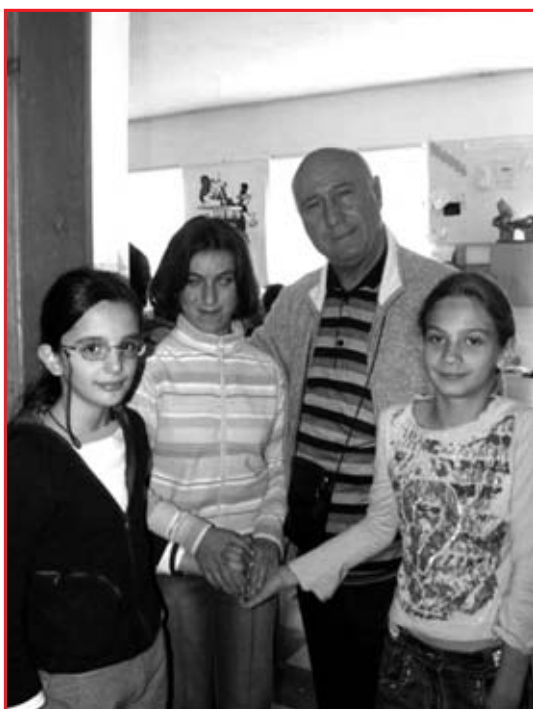


2. Viene visitato dalle scolaresche di ogni ordine e grado del Distretto Scolastico di Maglie, ma anche provenienti da altri distretti (Es. Liceo delle Scienze Sociali di Tricase).

3. Ha ospitato inoltre nei suoi locali la Compagnia Teatrale

Dossier 2008

- Filodrammatica “NUOVA GENERAZIONE” diretta dal Sig. Donato Stefanelli, che ha realizzato diversi spettacoli in Maglie e in altri centri del Salento.
4. Ha promosso Corsi di formazione alla musica etnica in alcune parrocchie della Diocesi di Otranto ed alcuni incontri tra operatori ed esperti di musica etnica immigrati nel Salento e gruppi giovanili nella sede operativa di AGIMI EUROGIOVANI.
 5. Ha curato la diffusione dell’opuscolo: MOSTRA DEL COSTUME ALBANESE IN MINIATURA, “SPIRITO REGALE NEI COSTUMI DELLA DONNA ARBERESHE”, Comune di Frascineto (Cosenza).

DIPARTIMENTO COOPERAZIONE INTERNAZIONALE E SVILUPPO**1. PROGETTO AGIMI-ILIR PER L’ALFABETIZZAZIONE BRAILLE E LA SOCIALIZZAZIONE DEI BAMBINI NONVEDENTI ED IPOVEDENTI DI VALONA E FIER IN ALBANIA**

Per il tredicesimo anno consecutivo AGIMI ha cofinanziato e organizzato il CENTRO AGIMI ILIR a VALONA in Albania. Detto progetto, che **per il 2007 e il 2008 ha goduto del cofinanziamento della Regione Puglia, Settore Mediterraneo**, si inserisce nell’attività pluriennale di cooperazione allo sviluppo tra l’Italia e l’Albania, che AGIMI persegue sin dal 1991, con modalità diverse, suggerite dalle circostanze, dall’evoluzione del Paese confinante e dalle richieste pervenute direttamente dalle Istituzioni e dai cittadini albanesi.

La scelta di operare a favore dei bambini nonvedenti del Distretto di Valona e di Fier è stata dettata a suo tempo, dalla scelta di operare a favore degli ultimi e tra questi ci sembrava che ci fossero i bambini nonvedenti. A tale scopo è stato approntato il PROGETTO ILIR: ALFABETIZZAZIO-

Dossier 2008**NE BRAILLE, SOCIALIZZAZIONE E INSERIMENTO SOCIALE E SCOLATICO DI BAMBINI.**

Sede naturale del Centro doveva essere il Centro AGIMI a Valona, costruito con il contributo di tanti italiani e giovani europei, che avevano collaborato alla costruzione e all'arredo con i Campi lavoro internazionali. La rivolta nel Sud Albania, causata dal fallimento delle Finanziarie nel 1997, costrinse Agimi a continuare il Progetto in una casa privata presa in affitto.

Funziona ancor oggi non solo il Progetto, che ha accompagnato i bambini dopo l'alfabetizzazione Braille e la socializzazione anche nel loro inserimento a scuola statale,



con il Convitto del quale usufruiscono i bambini che abitano nei villaggi lontani da Valona e che non possono rientrare ogni giorno a casa. Vi tornano il venerdì, per ritrovare l'ambiente familiare, e riprendere il percorso formativo e scolastico il lunedì. Il progetto è costituito da 4 insegnanti di sostegno che accompagnano i bambini a scuola ogni mattina o pomeriggio, a seconda dei turni; da due assistenti che curano l'organizzazione della casa di giorno e assistono i bambini di notte, e da un autista, che accompagna i bambini a scuola ed è a disposizione per ogni necessità logistica e di spostamento.



Tutto il personale è assunto con Contratto di lavoro autonomo, secondo lo standard degli omologhi della scuola statale, con qualche gratificazione, per via del delicato compito di educazione e formazione connesso alla situazione particolare degli utenti. Il Progetto è coordinato da un docente albanese in loco e dal prof. Antonio Paciolla, presidente della Sezione Agimi Gallipoli-San Nicola, volontario di Agimi, con grande esperienza e competenza formativa e scolastica, che mensilmente, ed anche

Dossier 2008

con maggiore frequenza se le circostanze lo esigono, si reca in Albania, a volte accompagnato dal presidente di Agimi Italia, don Giuseppe Colavero, per verifiche periodiche, sia di tipo metodologico che amministrativo.

Esperti italiani, operanti nella provincia di Lecce, coadiuvano Agimi, operando interventi in Italia e in Albania per la riqualificazione e l'aggiornamento, nonché la verifica della preparazione del personale docente ed ausiliario.



Il costo annuale del Progetto è di circa €30.000,00 (trentamila/00) per anno.

2. PROGETTO AGIMI-MAXILIR PER BAMBINI NONVEDENTI ED IPOVEDENTI A LIBRAZHD IN ALBANIA

Agimi –Otranto ha promosso e coordina anche il Progetto Agimi-Maxilir, sempre per bambini nonvedenti e ipovedenti a Librazhd, nel Centro-Albania.

Il Progetto, ormai da 10 anni è cofinanziato dalla Sezione Agimi di Arco di Trento e dalla Provincia Autonoma di Trento.

Agimi Otranto funge da supporto logistico ed organizzativo a Maglie, nel Centro AGIMI EUROGIOVANI, e coordina le attività di detto Progetto in Albania, in particolare per quanto riguarda gli aspetti scientifici

e metodologici, sempre a partire dalla Sede di Agimi a Valona.



DIPARTIMENTO DIALOGO INTERRELIGIOSO E INTERCULTURALE

1. XVII ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI AGIMI E DEI COLLABORATORI

E' stata organizzata la XVII Assemblea dei presidenti delle sezioni Agimi di Italia e Albania e loro collaboratori a Riccione nei giorni 5 e 6 aprile 2008 sul tema LA SPE-

RANZA NEL MONDO CONTEMPORANEO. Vi hanno partecipato oltre 200 persone dall'Italia e dall'Albania. Hanno dato il loro significativo contributo don Arrigo

Dossier 2008

Chierigatti e Francesco Casarelli della Comunità di Sant'Egidio. Il tema è stato introdotto da don Giuseppe Colavero, pre-



sidente di Agimi. Al dibattito hanno partecipato molti dei presenti, che hanno arricchito il contenuto grazie alla propria sensibilità ed esperienza culturale ed esistenziale, con un particolare sguardo al mondo giovanile.

Sua Eccellenza Mons. Francesco Lambiase, vescovo di Rimini ha presieduto l'Eucaristia domenicale alla quale hanno partecipato tutti i presenti, anche ortodossi e musulmani. La serata del 5 è stata allietata dal complesso musicale AGIMI RIMINI. Le danze hanno ridato, anche a questa assise, il tono gioioso tipico dei nostri incontri.

2. CAMPI LAVORO PER GIOVANI ED ADULTI ESTATE 2008

Il tema della SPERANZA, Agimi lo ha fatto proprio e lo ha scelto come filo conduttore e quadro valoriale e formativo proposto ai diversi gruppi di giovani che hanno partecipato nell'estate 2008 ai Campi Lavoro, svoltisi nel Parco AGIMI EUROGIOVANI, esistente in Maglie, zona industriale, SS 16, km 984 direzione nord. I Gruppi che hanno partecipato provenivano da tutta Italia ed in particolare dal nord. Erano costituiti da non più di 30 persone, dimensione ottimale per la gestione e il lavoro proficuo. I partecipanti hanno apprezzato lo spirito di accoglienza sperimentato in Agimi, in Maglie e in tutto il Salento, dove sono stati accompagnati per partecipare alle diverse sagre e feste religiose e popolari. Alcuni gruppi sono stati ospiti di Agimi nelle ultime settimane di agosto ed hanno approfittato per partecipare alla Notte della Taranta a Melpignano.

La visita e la preghiera sulla tomba di don Tonino Bello ad Alessano caratterizza l'esperienza giovanile ad Eurogiovani, così come la partecipazione alle diverse manifestazioni organizzate dall'Amministrazione di Maglie durante l'estate.



Dossier 2008

DIPARTIMENTO SCAMBI CULTURALI E SCIENTIFICI

CULTURA E TERRITORIO: PROGETTO FORMATIVO PER ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA INFERIORE



Agimi ha realizzato nell'Anno Scolastico 2006-2007, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Poggiardo, la seconda tappa del Progetto formativo CULTURA E TERRITORIO.

Detto Progetto, del quale si può fornire tutta la documentazione, comprende i tre anni della Scuola Media inferiore ed ha come riferimenti territoriali:

- Il Salento, nel primo anno
- L'Albania nel secondo anno
- La Grecia nel terzo anno.

Nel 2008 è stata completata la terza tappa di questo progetto, che ha visto impegnati diversi docenti dell'Istituto Comprensivo di Poggiardo e i soci di Agimi, in particolare il presidente, prof. Don Giuseppe Colavero e il presidente di Agimi Saranda, Agim Mato, che ha accolto i ragazzi della terza media a Saranda con la solita squisita ospitalità che ancora è un grande valore in Albania. Oggetto di studio è stato il territorio greco

dell'isola di Corfù ed ancora quello albanese, in particolare Butrinto e Saranda, nelle loro componenti linguistiche, culturali, tradizionali, religiose, paesaggistiche.

Numerosi sono stati gli incontri presso la scuola di Poggiardo, ma anche presso Agimi, specie tra docenti, organizzatori responsabili, dirigente scolastico e genitori, nella difficile opera di convincimento dell'opportunità e validità educativa di un tale progetto e della sua terza fase riguardante la Grecia e ancora l'Albania e gli



Dossier 2008



albanesi in Italia e in Albania. Questa fase si è conclusa felicemente nella settimana di permanenza degli alunni e accompagnatori a Corfù durante i giorni della Settimana Santa Ortodossa..

Momento clou dell'esperienza è stata la PASQUA ORTODOSSA, celebrata nelle numerose chiese ortodosse dell'isola e nelle piazze, in particolare ha coinvolto i ragazzi l'annuncio della Resurrezione, le diverse processioni, con partecipazione di popolo ed autorità civili ed ecclesiali. Il LANCIO DELLE BROCCHE poi ha registrato la partecipazione eccezionale dei ragazzi. La giornata trascorsa poi in territorio albanese, ha permesso ai ragazzi di rivedere e ripensare all'esperienza dello scorso anno. I siti archeologici abbondanti e estremamente significativi, hanno suscitato la meraviglia degli alunni: così pure il paesaggio, montano e marino.

V BORSA DI STUDIO DON PINO PALANGA

La premiazione dei vincitori della V Borsa di studio don Pino Palanga è avvenuta a Carpignano Salentino. Il luogo lo ha determinato una felice idea maturata durante l'anno e attuata durante la Visita Pastorale di Sua Eccellenza Mons. Donato Negro. E' stata intitolata a don Pino Palanga la sala conferenze ristrutturata nell'ambito dell'edificio della vecchia scuola elementare. Vi hanno partecipato anche il Sindaco di Carpignano e di Maglie, il presidente di Agimi e parroco di Carpignano don Giuseppe Colavero, tutti i genitori dei giovani concorrenti e molti cittadini



carpignanesi che ancora ricordano don Pino. E' stato anche scoperto un busto in pietra leccese rappresentante don Pino e il gruppo giovanile di Carpignano ha eseguito dei canti.

FINE-SETTIMANA FORMATIVI PER GIOVANI DEL TERRITORIO

I cresimandi di Sanarica e Carpignano hanno trascorso alcune ore di preghiera nella cappellina di Eurogiovani e nel parco,

accompagnati dai loro parroci e da alcune catechiste.

Dossier 2008

ACCOGLIENZA IMMIGRATI E SENZA FISSA DIMORA



Il Centro AGIMI EUROGIOVANI è una FRATERNITA' Casa-Famiglia nella quale vengono accolti non più di 10 persone. La scelta è stata dettata dalla lunga esperienza realizzata da Agimi dal 1991 ad oggi. E' una comunità nella quale ogni accolto, o su disposizione delle autorità governative (Prefettura), delle autorità di polizia (Questura), del Tribunale dei Minorenni, dalla libera scelta degli interessati, dalla collaborazione con gli Enti locali, i Servizi sociali etc. entra a far parte integrante, ricevendo tutto ciò di cui ha bisogno ed offrendo la propria collaborazione in tutti gli aspetti della vita comunitaria. Nessuno viene costretto ad entrarvi. Nessuno viene costretto a rimanervi. Tutti sono obbligati a collaborare in tutto. Viene elaborato un Progetto



per ogni persona accolta, a seconda della sua situazione, e tutti collaborano alla sua realizzazione. Agimi si preoccupa di organizzare l'integrazione linguistica, l'assistenza giuridica, l'integrazione sociale, l'assistenza sanitaria, la conoscenza del territorio e delle sue risorse e regole. La permanenza nel Centro è condizionata solo dalla propria volontà di costruire per sé e per gli altri un presente e un futuro nel rispetto dei diritti umani e dei doveri di ciascuno.

Durante l'anno 2008 il Centro ha accolto:

1. Una minorenni nigeriana: Sera.



2. Due richiedenti asilo politico, uno afgano e uno kurdo: Asef e Mahdi.

3. Un kurdo con permesso di soggiorno, ma senza lavoro e senza fissa dimora: Giorgio.

4. Un afgano frequentante l'ultimo anno dell'Istituto commerciale di Martano "Progetto Sirio": Evazali.

Agimi non percepisce contributo dalle istituzioni statali. Fa affidamento esclusivo sui contributi dei privati che conoscono Agimi e con le loro offerte sostengono l'opera.

Dalle sezioni

AGIMI RIMINI CENTRO

DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE

Convegno organizzato da Agimi Rimini Centro



L'obiettivo del Convegno è stato quello di riflettere a più voci, a partire dal passato, sullo stato attuale e sulle prospettive future dell'integrazione degli immigrati albanesi nel territorio di Rimini, con lo scopo di non dimenticare la tradizione e la storia portata con sé dal passato di ciascuno di noi, allo scopo anche di individuare i valori politici e culturali che si sono visti nel percorso dell'integrazione, come protagonisti i nuovi cittadini Riminesi arrivati dall'altra parte dell'Adriatico, per valorizzare i loro diritti nell'inclusione nel territorio. Non molti anni fa gli immigrati albanesi sono arrivati confusi e spaesati in un nuovo Stato, un'altra terra, una cultura estranea, un mondo ignoto, un'altra lingua e tanta voglia di tornare a quelle radici da cui per necessità si erano allontanati. Erano i pensieri che affollavano la mente di tutti gli immigrati. Difficile ricostruire quell'emozione che i figli degli immigrati nati in Italia non hanno mai provato, difficile immaginare

di essere oggi in una situazione simile. Forse disagio, disagio, nient'altro che disagio; questo prova chi si trova ad affrontare questo difficile passo, o peggio ancora, solitudine. Situazione che noi non vogliamo assolutamente che la subiscano i nostri figli.

L'integrazione degli immigrati in questi ultimi anni è diventata fonte di accesi dibattiti in tutta l'Europa allargata. Anche in Italia ultimamente si stanno discutendo diverse leggi e misure per l'immigrazione. La maggiore preoccupazione del legislatore è per i movimenti migratori e per la clandestinità; niente è previsto per l'integrazione e inclusione nella società di quella parte degli immigrati, che hanno lottato per quasi 20 anni per diventare un italiano degno. Le politiche cambiano e quella fascia di immigrati finisce spesso nel cerchio di immigrati clandestini, criminali, non integrati che vivono tuttora chiusi nelle loro tradizioni, anche se sono anni che vivono in Italia. Tutt'altro è la nostra comunità, tutt'altro sono le nostre intenzioni.

Per questo la nostra associazione quotidianamente propone un confronto che potrebbe essere utile per l'intera società, per trovare i valori giusti della convivenza per essere finalmente integrati e inclusi nella società, per distinguere soprattutto i pensieri e combattere i pregiudizi, per essere un esempio e difendere i diritti.

Dalle sezioni

La comunità albanese nel territorio riminese é la comunità più grande e più integrata, é un valore aggiunto. Grazie al contributo di tutti i cittadini albanesi residenti nel riminese, con il loro sacrificio e coraggio, con la loro volontà lavorativa di tutti i giorni hanno saputo integrarsi, diventando un esempio per tutte le altre comunità. Per ciò oggi ci sentiamo pronti a convivere in armonia e rispettare i valori di ciascuno, confrontandosi culturalmente e imparando il meglio dagli altri.

Su questa stessa lunghezza d'onda sono stati anche i nostri relatori. Il prof. Franco Merico ha parlato delle relazioni tra l'università di Tirana e l'università del Salento, i percorsi integrativi e le alternative per la futura collaborazione tra le sponde dell'Adriatico. Il prof. Giovanni Caccarelli, presidente di Volontarimini, ha sottolineato il ruolo e il lavoro che la nostra associazione ha avuto e continuerà ad avere nella crescita dell'integrazione dei cittadini albanesi nel territorio di Rimini. Ha richiamato poi il ruolo del Volontarimini nel sostenere le associazioni degli immigrati. Ha espresso l'augurio che anche le altre associazioni albanesi che sono nel territorio si uniscano nello stesso percorso. Il Dottor Vittorio Buldrini, in veste di assessore all'immigrazione ed integrazione del Comune di Rimini, ha richiamato i valori universali dell'accoglienza degli immigrati in Europa, ha sottolineato la funzione degli uffici che il comune di Rimini ha costruito per facilitare il percorso e ha presentato i progetti futuri in favore degli immigrati residenti. La Dottoressa Meris Soldati, in veste di segretaria Generale di CGIL della Provincia di Rimini, ha avviato un dibattito attento e entusiasta sui diritti e doveri dei cittadini immigrati, sui servizi che CGIL offre quotidianamente per loro, specialmente per la comunità



albanese. Ha richiamato poi l'attenzione particolare anche sulle prossime collaborazioni invitando tutti a sostenere da vicino il percorso dell'integrazione per poi passare definitivamente all'inclusione nella comunità Riminese.

Le conclusioni le ha tratte il Dottor Edmond Kumaraku, come organizzatore e presidente dell'associazione Agimi Rimini. Si é detto molto soddisfatto per la partecipazione dei relatori e del pubblico: erano presenti più di 300 persone. Ha ringraziato i soci organizzatori dell'associazione, ha salutato in particolare le famiglie che non hanno potuto essere presenti per problemi familiari, per la scomparsa di loro cari o per familiari ricoverati in ospedale. Agimi internazionale lavora giorno dopo giorno, volontariamente. Noi oggi stiamo raccogliendo i frutti di un volontariato puro, di un volontariato vero, un volontariato che non puo' essere denominato altrimenti che, "VOLONTARIATO AGIMI", ha concluso Kumaraku tra gli applausi. La serata é continuata con i balli e i cibi romagnoli e albanesi, ritmati dall'orchestra Agimi, con cantanti famosi venuti appositamente dall'Albania.

Il Convegno é stato organizzato in coincidenza con la festa dell'indipendenza dell'Albania festeggiata fino a tardi in armonia insieme tra italiani e albanesi.

Dalle sezioni


AGIMI RIMINI CENTRO

NGA INTEGRACIONI NË STABILIZIM



Obiektivi i konvenjos ishte per nje mendim ne shume drejtime, mbi gjendjen aktuale dhe prespektiven e integracionit te emigranteve shqiptare ne territorin e rimitit, me qellim qe te mos harruar traditat dhe historine e kaluar e sjelle me vete nga çdo emigrant, me qellim edhe per te vlersuar vlerat politike e kulturele qe jane pare ne rrugen e integracionit, me protagonist qytetaret e rinj te Rimitit te ardhur nga ana tjetere e adriatikut, per te vlersuar te drejtat e stabilizimit te emigranteve shqiptare ne territor.

Jo shum vjet me pare emigrantet shqiptare erdhen te hutuar dhe te shperqendruar ne nje shtet te ri, nje tjetere toke, nje tjetere kulture e pa e njohur, nje bote tjetere, nje gjuhe tjetere dhe shume deshire per tu kthyer nje dite ne rrenjet nga ku nevojat e ndryshme i detyruan te largohen. Ishin mendime qe mbushnin mendjen e te gjithë emigranteve shqiptare ne ato vite te para ne emigrim. E veshtire sot per te ndertuar emocione te tilla, emocione qe femijet e emigranteve te lindur ne itali nuk i kane provuar asnjehere ne nje shtet te ngjashme. Ndofta deshperim, deshperim, asgje tjetere vec deshperimit provon kush gjindet i perballuar ne nje shtet te tille, o me keq, i vetmuar. Situata qe ne nuk duam apsolutisht qe te perseritet me femijet tane.

Integracioni i emigranteve ne keto vitet e fundit eshte kthyer ne nje debat ne te gjithë Europen. Edhe ne itali kohet e fundi po diskutohet me disa ligje te ndryshme per emigrantet, ne fakt, preukopacioni me i madh i ketyre ligjeve eshte i interesuar per levizjen e emigranteve ne territorin italian, per klandestinet, dhe asgje s'eshte parashikuar per integracionin dhe per stabilizimin ne shoqerine Italiane te asaj pjese te emigracionit qe kane lotuar per 20-vjet per tu bere italiane te denje, politikat ndryshojne dhe kjo fashe e emigracionit perfundon shpesh ne rrethin e emigranteve klendestine, kriminale, te pa integruar, qe jetojne akoma sot te mbyllur ne tradita e tyre, edhe se kane vite qe jetojne ne itali, tjetere gje eshte komunitati yne, tjetere gje eshte intenzioni yne.

Prandaj shoqata jone per çdo dite gjithnji kerkon nje ballafaqim qe mund te jete i dobishem per

Dalle sezioni

te gjithë shoqerine, pet te gjetur vlerat e verteta te bashkjeteses, per te qene ne fund te fundit te integruar dhe te stabilizuar ne shoqerine ku jetojen e punojne, per te ndare mendimet dhe per te luftuar paragjykimet, per te qene shembull dhe per te mbrojtur te drejtat.

Komuniteti shqiptare ne territorin e Rimitit eshte komuniteti me i madh dhe me shume i integruar, eshte nje vlere e fituar, fale kontributit te te gjithë qytetareve shqiptare resident ne Rimini, me sakrificen dhe kurajon e tyre, me vendosmerine per punen e çdo dite, kan ditur te integrojne, duke u bere nje shembull per te gjitha komunitetet e tjera. Prandaj sot ndjehemi gati te bashketojme ne harmoni dhe te rrespektojme vlerat e njeri tejetrit, duke u ballafaquar midis kulturaver dhe duke mesuar te miren e perbashte midis emigranteve dhe vendasve.

Detajato ishe edhe mendimi yne per relatore, relatore qe mbulonin te gjitha sektoret e integracionit, nisur nga profesor Franko Meris qe foli per mardheniet qe jane midis universiteti te Tiranës dhe universitetit te Salento, rrugët e integracionit dhe alternativat e ndjekura, te bashkpunimit te soçem dhe te projekteve ne te arthmen midis dy spondeve te adriatikut, Profesor Giovanni Ceccarelli, president i Qendres se Vullnetariati ne Qarkun e Rimitit, nenvizojë rrolin dhe punen qe ka bere dhe po ben shoqate jone, Qendra e Volontariatit, sherbimet e saje per emigrantet dhe shoqatat e emigranteve, kontributin e saje ne ndihme te emigranteve shqiptare ne integrazioni e perditshem ne Rimini. Giovanni dha edhe pelqimin qe edhe shoqatat e tjera shqiptare qe jane ne territor duhet te bashkohen per te punuar se bashku me Agimi Rimitin. Dotor Vitorio Buldrini ne funksionin e Drejtorit te Drejtorise se emigracionit dhe integracionit ne Komunen e Rimitit shpjegoj vlerat universale te akolljences se emigranteve ne Europe. Nenvizojë funksionin e zyrave te Comunes se Rimitit qe jane ngritur per te

lehtesuar emigrantet ne burokracite e perditeshme, per projektet e arthshme ne favor te emigranteve teritorin e rimitit.

La Doktoresha Meris Soldati Sekretaria Generale e CGIL te Qarkut te Rimitit mbajti nje debat optimist dhe entuziast, mbi te drejtat dhe doveret e qytetareve emigrant, mbi sherbimet e zyrave te CGIL Rimini, qe ofron çdo dite per qindra emigrantet, nje vemendje te veçante i kushtoj komunitatit shqiptare ne Rimini, ku tha qe ne ditet ne vazhdim eshte ne perfundim nje projekt i perbashekt me Agimin per tu ardhur ne ndihme emigranteve shqiptare ne rimiti, me qellim per te lehtesuar integracionin dhe stabilimin e komunitetit ne territor.

Ne mbyllje foli Doktor Edmond Kumaraku, si organizator dhe si president i shoqates Agimi Rimini shprehu entuziasmin e tije per pjesmarrjen e relatoreve dhe per pjesmarrjen e publikut, ku ne salle ishin prezent me shume se 300 persona, Edmond falenderoj bashkpunetoret e shoqates, nje pershendetje te veçante i dha edhe familieve qe nuk munden te vinin per problemi familari, per te dashurit e tyre te ndare nga jeta pak kohe me pare, per te dashuret e tyre qe jane te shtruar ne spital.

Rrugët e saja Agimi Internazionale i forcon nga dita ne dite, ne sot po japin nje kontribut nga vullnetariati puro qe po bejme , nga vullnetariati i vertete, nje vullnetariat qe nuk mund te quhej ndruse vullnetariati AGIMI, mbaroj fjalimin Kumaraku midis duartrokitjeve.

Mbremja vazhdoj me kenge e valle, me darken e shtruar enkas ngsa shoqata me ushqim italo-shqiptare, darken e shoqeroje edhe orkestra Agimi me muzikantet e saje dhe me kengetare te njohur shqiptare te ardhur enkas nga shqiperia. Konvenjo u zhvidhua enkas me rastin e dites se Flamurit dhe u festua me kenge e valle, gezim dhe harmoni midis te pranishmeve italiane e shqiptare bashke deri ne oret e vona ne mbremjes.



HALIL MYRTO
PARLO ALBANESE
CORSO BASE DI LINGUA ALBANESE

HALIL MYRTO
PARLO ALBANESE
CORSO BASE DI LINGUA ALBANESE
Mp3

60 LEZIONI
100 SCHEDE GRAMMATICALI
20 TESTI DI FOLKLORE E DI LETTERATURA ALBANESE
70 MODELLI DI CONVERSAZIONE
110 ESPRESSIONI IDIOMATICHE E FRASEOLOGICHE
20 MASSIME E PROVERBI
20 ESEMPLI DI TRADUZIONE
150 ESERCIZI
2000 VOCABOLI
+ CD MP3

Halil Myrto (1935) ha insegnato nel suo paese lingua e storia albanese e in seguito ha lavorato come archeologo presso il Museo di Durazzo, pubblicando i risultati delle sue ricerche in diverse riviste accademiche d'Albania. In Italia, sin dal 1992, ha insegnato lingua albanese presso l'Università degli Studi di Lecce e ha condotto attività di ricerca archeologica e d'insegnamento linguistico. Tra le sue pubblicazioni: ALBANESI ALLA PORTA (Macon, Lecce 1991), ALBANIA ARCHEOLOGICA - BIBLIOGRAFICA SISTEMATICA DEI CENTRI ANTICHI (Gallipoli, S. Spirito Bari 1996), PARLO ALBANESE CORSO BASE DI LINGUA ALBANESE (prima edizione, Adielia Salentina, Lecce 1999) e alcuni saggi pubblicati in alcune riviste, tra cui: Studi di Antichità dell'Università degli Studi di Lecce (1995), Studi Linguistici Salentini (1996), Quaderni del Dipartimento di Linguistica dell'Università della Calabria (1997), Miscellanea Francese Salentina (1997).

Costo del testo, comprensivo di CD : 22 Euro + spese di spedizione
Richiedere il testo a: info@agimi.org

AGIMI HA BISOGNO DEL TUO CONTRIBUTO

giornale - bambini nonvedenti - rifugiati accolti - disabili

Se vuoi ricevere il giornale via e-mail comunicaci con urgenza il tuo indirizzo di posta elettronica al info@agimi.org.

In questo numero

- | | | | |
|--|-----|------------------------------|------|
| • <i>Editoriale: I nuovi schiavi in Italia</i> | p.1 | • <i>Dossier Agimi 2008</i> | p.3 |
| • <i>Gocce di rugiada</i> | p.2 | • <i>Dalle sezioni Agimi</i> | p.12 |

AGIMI *Sito web: www.agimi.org*
e-mail: info@agimi.org

CENTRO ALBANESE DI TERRA D'OTRANTO

c.p. 100 - 73028 Otranto (Le) c.c.b. AGIMI OTRANTO IBAN IT47V020087986000000710882

AGIMI via Degli Eroi, 1 - 73020 Carpignano Sal. (Le) c.c.p. 527739

CENTRO CULTURALE ALBANESE via C. Battisti, 20 - 73024 Maglie (Le) tel. 0836 485088

EUROGIOVANI Centro Giovanile Internazionale S.S. 16 km. 984 dir. Nord - 73024 Maglie (Le)
tel./fax 0836 427618 - 0836 586079; Cell. 368 3865055

- **REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:** AGIMI - VIA CESARE BATTISTI, 20 - 73024 MAGLIE (LE) - TEL./FAX: ++39 836 427618 - 586079
- **DIRETTORE RESPONSABILE:** don GIUSEPPE COLAVERO - Cell. +39 368 38 65 055 - Chiuso il 10/12/2008 - STAMPATE 10.000 COPIE
- **STAMPA:** ANET srl - CORIGLIANO D'OTR. (LE) - tel. 0836 471120 - REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI LECCE N. 670 DELL'11/12/1997